

**ACCORDO DI PIANIFICAZIONE
PER LA FORMAZIONE DELLA 1^A VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE
DEL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA**

Legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 e s.m.i.

In Modena, il giorno presso la sede dell'amministrazione provinciale,

tra la Provincia di Modena, in persona del Presidente Emilio Sabattini, domiciliato per la carica presso la sede provinciale, il quale interviene nel presente atto in tale sua veste nel solo interesse ed in rappresentanza della Provincia di Modena,

e il Comune di Castelfranco Emilia, in persona del Sindaco Stefano Reggianini, domiciliato per la carica presso la sede municipale, il quale interviene nel presente atto in tale sua veste nel solo interesse ed in rappresentanza del Comune stesso.

Premesso che:

- Il Piano Strutturale Comunale, redatto ai sensi della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., è lo strumento di pianificazione urbanistica generale predisposto dal Comune di Castelfranco Emilia con riguardo al proprio territorio, per delineare le scelte strategiche di assetto e sviluppo e per tutelare l'integrità fisica ed ambientale e l'identità culturale dello stesso.
- Il PSC è redatto con i contenuti e per gli effetti di cui all'art.28 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., e riguarda tutto il territorio comunale, come esplicitato dalla cartografia di piano e dalle schede d'ambito.
- L'Amministrazione Comunale di Castelfranco Emilia è dotata di Piano Strutturale Comunale approvato in data 8 aprile 2009 con atto di Consiglio comunale n. 76, sulla base dell'intesa e dell'esito della VAS, espresse con atto di Giunta Provinciale n. 162 del 27 marzo 2009. Il Piano operativo è stato approvato con Delibera C.C. n. 216 del 15/10/2010, e di seguito modificato con Delibera C.C. 53 del 06/04/2011, Delibera C.C. 35 del 14/03/2013 e Delibera C.C. 123 del 24/07/2012. Il RUE è stato approvato con Delibera C.C. 75 del 08/04/2009 e di seguito modificato con Delibera C.C. n. 119 del 15/6/2011 e Delibera C.C. n. 95 del 12/0/2013.

Dato atto che:

- Il Comune di Castelfranco Emilia, mediante Deliberazione della Giunta Comunale n. 163 del 22/10/2013 ha approvato il Documento Preliminare, il Quadro Conoscitivo e la VALSAT (valutazione preliminare di sostenibilità ambientale) per la redazione di una Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) vigente, integrandolo con Deliberazione della Giunta Comunale n. 219 del 21/12/2013;
- con comunicazione prot. 39048 del 20/11/2013, acquisita con prot. 113802 del 21/11/2013 è stata indetta dal Comune di Castelfranco Emilia la Conferenza di Pianificazione con le finalità disposte dalla legge regionale 24 marzo 2000, n. 20, ossia di procedere all'esame congiunto del Documento Preliminare ed esprimere valutazioni preliminari in merito agli obiettivi ed alle scelte di pianificazione prospettate dall'Amministrazione Comunale, avanzate sulla base di un Quadro Conoscitivo del territorio e dei conseguenti limiti e condizioni per lo sviluppo sostenibile;
- gli elaborati costituenti il Documento Preliminare della Variante Specifica (art. 32-bis, comma 1, lett. b) della L.R. 20/2000) consistono in: Documento preliminare, Tavola di sintesi, ValSAT preliminare;
- la Conferenza di Pianificazione si è aperta il giorno 06/12/2013 ed è stata chiusa il giorno 30/12/2013. In quella sede si è preso atto dei contenuti della Variante al PSC, che attengono a:

1. recepimento previsioni inerenti le aree per insediamenti commerciali di rilevanza provinciale contenute nel P.O.I.C.;
2. recepimento dell'art. 13 della L.R. n° 15/2013 'Semplificazione della Disciplina Edilizia': limitazioni agli interventi di ristrutturazione edilizia;
3. revisione della classificazione di alcuni edifici appartenenti al Sistema Insediativo Storico – Titolo V delle Norme di P.S.C.;
4. incentivazione del recupero del patrimonio edilizio esistente in territorio rurale finalizzato alla qualificazione energetica e/o al miglioramento sismico;
5. recepimento dei contenuti pianificatori dell'Accordo "Rotatoria via Loda – via Circondaria Sud";
6. accoglimento richiesta di modifica della scheda normativa del sub-ambito AS n° 1.2;
7. adeguamento delle fasce di rispetto stradali;
8. eliminazione vincolo di tutela 'filare alberato';
9. rettifica di errori materiali.

Visti:

- la legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 ed in particolare gli artt. 14 e 32 e 32-bis;
- il verbale conclusivo della Conferenza di Pianificazione sottoscritto in data 30/12/2013 prot. 43924 e i relativi allegati, trasmesso dal Comune di Castelfranco Emilia agli enti interessati ed acquisito con protocollo n. 215 del 02/01/2014;
- la delibera della giunta provinciale di Modena n. del con la quale si è approvata la proposta di accordo di pianificazione sulla scorta del quale viene stipulato il presente atto;
- la delibera di consiglio comunale di Castelfranco Emilia n. del che ha approvato la proposta di accordo di pianificazione sulla scorta del quale viene stipulato il presente atto;

Preso atto che la stipula dell'accordo di pianificazione comporta la riduzione della metà dei termini e la semplificazione procedurale di cui ai commi 7, 9 e 10 dell'art. 32 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i., e costituisce ulteriore riferimento per le riserve che la giunta provinciale può sollevare;

si stipula e si sottoscrive

il seguente Accordo di Pianificazione, ai sensi degli artt. 14 e 32 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e successive modificazioni e integrazioni.

Articolo 1 - Definizione dell'accordo e obiettivi

Ai sensi della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. l'accordo di pianificazione "*definisce l'insieme condiviso degli elementi che costituiscono parametro per le scelte pianificatorie*" (art. 14, comma 7) e "*attiene in particolare ai dati conoscitivi e valutativi dei sistemi territoriali e ambientali, ai limiti e condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio comunale, nonché alle valutazioni in merito alle scelte strategiche d'assetto dello stesso*" (art. 32, comma 3).

Il presente accordo di pianificazione costituisce ulteriore riferimento per le riserve che la giunta provinciale può sollevare in merito alla variante di PSC (art. 32 comma 7 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20) oltre a quanto indicato ai successivi articoli 2 e 3.

Nella predisposizione e nell'approvazione della variante di PSC il comune deve tener conto dei contenuti conoscitivi e delle valutazioni espresse nel presente accordo di pianificazione, negli atti allegati e richiamati, conformandosi alle determinazioni in esso contenute.

Articolo 2 - Piani e programmi di riferimento

Ai sensi del art. 32 comma 2 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. la Provincia può sollevare riserve di conformità rispetto agli strumenti sotto elencati, qualora essi abbiano rilevanza rispetto al territorio comunale oggetto del presente accordo e limitatamente agli ambiti delle materie di pertinenza dei piani stessi e delle loro successive modificazioni e integrazioni. Si richiamano quindi gli articoli 2, 3, 5 della citata deliberazione del consiglio regionale 4 aprile 2001, n.173, che trattano delle funzioni, dei contenuti minimi e dei campi di competenza del quadro conoscitivo, della ValSAT e del documento preliminare.

Si richiamano altresì i Piani sovraordinati ed i programmi di riferimento rispetto ai quali, ai sensi del comma 2, art.32 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i., la Provincia può sollevare riserve di conformità alla Variante Specifica di PSC, tra cui, in particolare:

- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) vigente, approvato dal consiglio provinciale di Modena con deliberazione n. 46 del 18 marzo 2009:

ed i piani e programmi di settore a cui lo stesso PTCP fa esplicito riferimento:

- PLERT – Piano provinciale per l'emittenza radio televisiva (deliberazione del consiglio provinciale n 72 del 14/04/2004);
- PPGR – Piano provinciale gestione rifiuti (deliberazione del consiglio provinciale n. 135 del 25/05/2005);
- PTRQA – Piano di tutela e risanamento della qualità dell'aria della Provincia di Modena (deliberazione del consiglio provinciale n. 47 del 29/03/2007);
- PFVP – Piano faunistico venatorio provinciale (deliberazione del consiglio provinciale n. 23 del 06/02/2008);
- PIAE – Piano infraregionale delle attività estrattive (deliberazione del consiglio provinciale n. 44 del 16/03/2009);
- POIC – Piano operativo per gli insediamenti commerciali di interesse provinciale e sovracomunale (Delib.C.P. n. 324 del 14/12/2011);
- Piano provinciale di emergenza di protezione civile (1° stralcio Delib di C.P. n.37/2002, 3° stralcio Delib.149/2002, 4° stralcio Delib di C.P. n.134/2004, 5° stralcio Delib. di C.P. n.114/2005);
- Programma provinciale di previsione e prevenzione di protezione civile (deliberazioni del consiglio provinciale n. 38/1998 e s.m. e i., n.73/2003, n.95/2005, n. 18/2007 e n. 310/2010);
- PRIP – Programma rurale integrato della Provincia di Modena (deliberazione del consiglio provinciale n. 167 del 16/12/2007 e s.m. e i.).

Articolo 3 - Documentazione di riferimento

Costituiscono documentazione di riferimento per il presente accordo e per le riserve della amministrazione provinciale sulla redigenda variante di PSC:

- gli elaborati testuali illustrati nella seduta di conferenza di pianificazione del 06/12/2013, assunti agli atti provinciali con prot. 113802 del 21/11/2013, allegati alla comunicazione del Comune di Castelfranco Emilia prot. 39048 del 20/11/2013; come integrati in sede di conferenza ed approvati con Deliberazione della Giunta Comunale n. 219 del 21/12/2013;
- il parere istruttorio formulato dall'amministrazione provinciale, prot. 125125 del 27/12/2013;

- il verbale conclusivo sottoscritto dai partecipanti prot. 43924 in data 30/12/2013, con allegati i relativi pareri, che è stato acquisito agli atti della Provincia di Modena con prot. 215 del 02/01/2014;

La documentazione sopra richiamata è depositata agli atti.

Articolo 4 - Recepimento delle determinazioni concordate: impegni del Comune – aspetti generali

Con riferimento agli elaborati tecnici di cui al precedente art. 3, il Comune di Castelfranco Emilia s'impegna a confermare ed attuare attraverso i propri strumenti di pianificazione gli obiettivi e le scelte strategiche dettagliatamente indicati nel documento preliminare ed in coerenza con quanto sottoscritto e condiviso sia nel verbale conclusivo della conferenza di pianificazione che nel seguito del presente accordo.

Il Comune di Castelfranco Emilia in particolare s'impegna:

- ad inserire negli strumenti di pianificazione urbanistica comunale (PSC, POC) tutti quegli elementi, prefigurati nel documento preliminare, che sono necessari a dare opportuna efficacia alle politiche ed alle azioni poste alla base del documento stesso;
- a confermare le scelte e localizzazioni funzionali, come riportate negli elaborati prodotti in sede di conferenza di pianificazione, come risultano dal documento preliminare, nei conseguenti testi normativi e di relazione, nonché cartografici, e conformandosi alle determinazioni assunte nella presente sede;
- a darne opportuna ed adeguata traduzione all'interno dei differenti strumenti di pianificazione comunale: piano strutturale comunale (PSC), piano operativo comunale (POC).

In particolare si conviene che gli aspetti di seguito riportati dovranno trovare recepimento negli strumenti urbanistici di cui sopra, già in sede di adozione.

Articolo 5 - Adeguamento a specifiche prescrizioni espresse in conferenza di pianificazione o contenute nei pareri pervenuti.

Richiamato quanto espresso dalla Provincia di Modena nel suo contributo istruttorio, dagli altri Enti che hanno espresso parere, come condiviso nel verbale conclusivo, a cui si rimanda, il Comune di Castelfranco Emilia si impegna a recepire, in fase di adozione, le precisazioni e le prescrizioni contenute nel parere della Provincia di Modena prot. 125125 del 27/12/2013 e, condividendo in linea di principio le considerazioni formulate dagli enti intervenuti, a recepirli nei modi ritenuti più opportuni.

Si elencano di seguito i pareri pervenuti nell'ambito della conferenza di pianificazione:

- Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, pervenuto a mezzo PEC in data 7.12.2013 prot. 41419;
- Comune di S. Cesario Sul Panaro, pervenuto a mezzo PEC in data 30.12.2013 prot. 43838;
- Provincia di Modena consegnato nell'ambito della seduta conclusiva della conferenza prot. 44023;
- Associazione Geometri liberi professionisti della Provincia di Modena consegnato nell'ambito della seduta conclusiva della conferenza prot. 43940;
- Istituto per i Beni artistici Culturali e naturali dell'Emilia Romagna, pervenuto a mezzo posta in data 30.12.2013 prot. 43951.

Si terranno inoltre in debito conto i seguenti ulteriori pareri pervenuti al Comune dopo la chiusura della conferenza di pianificazione da parte degli enti istituzionalmente competenti nella definizione della sostenibilità del piano:

- HERA Spa, pervenuto a mezzo posta in data 2.1.2014 prot. 42 / 2014;
- Agenzia ARPA, pervenuto a mezzo PEC in data 20.1.2014 prot. 1986;
- Azienda USL, pervenuto a mezzo PEC in data 14.2.2014 prot. 5457;
- Consorzio della Bonifica Burana, pervenuto a mezzo posta in data 21.2.2014 prot. 6266.

Articolo 6 - Archivio della strumentazione urbanistica dei comuni

Ai fini della formazione dell'archivio provinciale della strumentazione urbanistica comunale ai sensi dell' art. 17 comma 1, art. 51 comma 2 e art. A-27 della legge regionale 20/2000, contestualmente alla trasmissione di copia integrale del piano nelle diverse fasi procedurali della sua formazione e approvazione, il Comune di Castelfranco Emilia fornirà alla Provincia i dati digitali in formato vettoriale.

Articolo 7 - Contenuti della pianificazione e modello dei dati del PSC

La Provincia di Modena ed il Comune di Castelfranco Emilia convengono che i contenuti della pianificazione definiti nell'Allegato alla legge regionale rappresentano un set significativo e di riferimento per il modello dei dati digitali e quindi degli strati vettoriali fondamentali del PSC. Pertanto il PSC del Comune di Castelfranco Emilia è stato redatto e viene modificato secondo i contenuti minimi previsti nei documenti approvati dalla Regione Emilia Romagna.

Articolo 8 - Proprietà e utilizzo dei dati digitali

La proprietà dei dati originali, scambiati mediante l'attuazione del presente accordo, è dell'amministrazione comunale di Castelfranco Emilia che si riserva la facoltà esclusiva di cederli a soggetti terzi. La Provincia è titolare dei soli diritti d'uso per eventuali ulteriori elaborazioni, esclusivamente nell'ambito delle proprie attività e competenze istituzionali.

Articolo 9 - Disposizioni finali

Il presente accordo, sottoscritto in doppio originale, viene depositato agli atti della Provincia di Modena e del Comune di Castelfranco Emilia.

Modena, lì

Per la Provincia di Modena

Il Presidente

Emilio Sabattini

Per il Comune di Castelfranco Emilia

Il Sindaco

Stefano Reggianini